

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nel primo trimestre 1998 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 1997.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche, per la prima volta su base trimestrale, una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato delle correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti nazionali.

Tale metodologia consente di implementare le informazioni fornite nelle precedenti Relazioni trimestrali nelle quali si forniva una indicazione dell'indebitamento netto del settore statale quale *proxi* dell'indebitamento netto del conto dell'Amministrazione centrale, quest'ultimo parte assolutamente prevalente del complessivo conto economico delle Amministrazioni Pubbliche.

Anche nella nuova metodologia la procedura di passaggio per saldi è molto simile a quella effettuata per il settore statale : anche in questo caso si provvede preliminarmente a depurare il conto finanziario del settore pubblico dalle partite finanziarie in entrata e in uscita, quindi ad effettuare, fondamentalmente, tre tipi di correzioni riferite, rispettivamente, alle *Altre operazioni di tesoreria*, alla diversa natura finanziaria ed economica del saldo di partenza e di arrivo e agli sfasamenti contabili tra flussi di cassa e di competenza, come ad esempio per la sanità.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre del 1998 pari a miliardi 32.191 e superiore di miliardi 7.764 (+ 31,8%) a quello realizzatosi per il corrispondente periodo dello scorso anno ; al netto degli interessi si è conseguito nel 1998 un avanzo primario di miliardi 9.497 (miliardi 22.453 nel primo trimestre 1997).

In termini di settore statale, il fabbisogno del primo trimestre 1998, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 29.400 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 12.232 (tali valori nel corrispondente periodo del 1997 erano stati, rispettivamente, pari a miliardi 23.745 e miliardi 24.050).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche) stimato sulla base della metodologia elaborata, come detto, in collaborazione con l'ISTAT, è stato pari a miliardi (miliardi nel primo trimestre 1997).

Va tenuto tuttavia presente che il raffronto con le risultanze del primo trimestre 1997, sia in termini di fabbisogno di settore statale che di settore pubblico, risente di alcune circostanze che per, un verso, hanno

ridotto il fabbisogno del primo trimestre 1997 (obbligo imposto ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fino al 1996 esenti dagli obblighi di Tesoreria unica, di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le proprie disponibilità bancarie che ha concorso a determinare nel primo trimestre una riduzione di tali disponibilità per un importo di circa 1.800 miliardi) e, per altro verso, determinato un aumento di circa 10.000 miliardi del fabbisogno del corrispondente periodo dell'anno in corso (5.000 miliardi per minori introiti contributivi a seguito dell'introduzione dell'IRAP, 2.500 miliardi per minori introiti a seguito della rateizzazione dei contributi INAIL e 2.500 miliardi per il recupero operato dai concessionari di somme corrisposte nel dicembre 1997 in correlazione all'assunzione del servizio di riscossione anche per i cespiti precedentemente riscossi tramite i servizi autonomi di cassa) ; per l'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche l'anomalia del raffronto è invece legata alle sole circostanze riferite al 1998.

Si aggiunge che nei mesi successivi le risultanze del fabbisogno del settore statale sono state pari a miliardi 49.800 al 30 aprile (+ miliardi 7.850 rispetto

al 1997) e a miliardi 66.300 al 31 maggio (+ miliardi 11.578 rispetto al 1997) : tali risultanze, tenuto conto, sia delle richiamate circostanze che influiscono in misura rilevante sul raffronto tra i dati mensili dei primi mesi del 1997 e 1998, sia dei minori introiti avutisi nel mese di maggio 1998 per lo slittamento dei termini per il versamento dell'autotassazione, consentono comunque di confermare la conseguibilità degli obiettivi di fabbisogno del settore statale e pubblico e di indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche indicati per il 1998 nel D.P.E.F. 1999-2001.

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a miliardi 32.191 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale (miliardi 30.757), le Regioni (miliardi 1.384), il comparto di Comuni e Province (miliardi 330) e di disponibilità per la Sanità (miliardi 210) e gli Enti pubblici consolidati (miliardi 328); si è avuta altresì una sottoscrizione di titoli pubblici per miliardi 258 da parte degli Enti previdenziali.

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 9.497.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 il fabbisogno risulta aumentato di miliardi 7.764 (+ 31,8%) ; per contro l'avanzo primario risulta inferiore di miliardi 12.956 (- 57,7%).

Come sottolineato in sede di premessa, la significatività di tali raffronti risente di alcune circostanze che hanno, per un verso, ridotto di circa 1.800 miliardi il fabbisogno del primo trimestre 1997 (obbligo imposto ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fino al 1996 esenti dagli obblighi di Tesoreria unica, di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le proprie disponibilità bancarie) e, per altro verso, determinato un aumento di circa 10.000 miliardi del fabbisogno del corrispondente periodo dell'anno in corso (5.000 miliardi per minori introiti

TAB. I - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	Gennaio-Marzo			Variazioni %			Gennaio-Marzo			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	189.591	210.439	214.135	11,00	1,76	PAGAMENTI CORRENTI	216.456	229.029	234.676	5,81	2,47
Tributari	102.590	105.119	110.957	2,47	5,56	Personale in servizio	40.872	47.853	51.630	17,08	7,89
- Imposte dirette	50.972	53.942	58.239	5,83	7,97	Acquisto beni e servizi	24.995	24.647	28.723	-1,39	16,54
- Imposte indirette	51.618	51.177	52.718	-0,86	3,01						
Cee risorse proprie	3.277	3.700	3.542	12,91	-4,27	Trasferimenti	95.669	100.820	103.690	5,38	2,85
Contributi sociali	64.399	75.863	74.255	17,80	-2,12	-a Famiglie	80.570	87.228	91.325	8,26	4,70
Vendita beni e servizi	5.671	6.410	6.624	13,03	3,34	-a Imprese	12.013	10.216	6.975	-14,96	-31,72
Redditi da capitale	2.512	2.818	3.157	12,18	12,03	-a Estero	2.397	1.851	4.668	-22,78	-
						-a Enti non consolidati	689	1.525	722		
Trasferimenti	1.985	5.290	5.738	-	8,47	Interessi	47.000	46.880	41.688	-0,26	-11,08
-da Famiglie	203	190	224	-6,40	17,89	Ammortamenti	2	2	1	0,00	-50,00
-da Imprese	593	600	646	1,18	7,67	Altri pagamenti correnti	7.918	8.827	8.944	11,48	1,33
-da Estero	1.189	4.500	4.868	-	8,18						
Altri incassi correnti	9.157	11.239	9.862	22,74	-12,25	PAGAMENTI DI CAPITALI	14.013	10.663	13.393	-23,91	25,60
						Costituzione di capitali fissi	6.641	6.463	7.232	-2,68	11,90
INCASSI DI CAPITALI	1.858	1.682	1.086	-9,47	-35,43	Trasferimenti	7.014	3.807	5.776	-45,72	51,72
Trasf. da Famiglie, imprese ,	810	874	560	7,90	-35,93	-a Famiglie	465	421	575	-9,41	36,58
estero											
Ammortamenti	2	2	3	0,00	50,00	-a Imprese	4.157	2.561	2.754	-38,40	7,54
Altri incassi di capitale	1.046	806	523	-22,94	-35,11	-ad Estero	183	5	185	-97,27	-
						-a Enti non consolidati	2.209	820	2.262	-62,88	-
PARTITE FINANZIARIE	4.652	7.559	6.060	62,49	-19,83	Altri pagamenti di capitale	358	393	385	9,78	-2,04
Riscoss. cred. da Famiglie e	1.394	1.043	1.517	-25,18	45,45						
Imp.						PARTITE FINANZIARIE	12.251	4.415	5.403	-63,96	22,38
Riduzione depositi bancari	0	3.541	495	-	-86,02	Partecipazioni e conferimenti	4.891	1.240	2.504	-74,65	-
Altre partite finanz da Fam. e	3.258	2.975	4.048	-8,69	36,07	-a Ist. di Cred. Speciale	1.027	305	0	-70,30	-
Imp.						-a Imprese ed estero	3.864	935	2.504	-75,80	-
TOTALE INCASSI	196.101	219.680	221.281	12,02	0,73	Mutui ed anticipazioni	3.135	1.434	1.175	-54,26	-18,06
SALDI (Avanzo +)						-a Ist. di Cred. Speciale	1.152	763	485	-33,77	-36,44
1.Disavanzo corrente	-26.865	-18.590	-20.541			-a Famiglie, imprese, estero	1.983	671	690	-66,16	2,83
2.Disavanzo in c/capitale	-12.155	-8.981	-12.307								
3.DISAVANZO	-39.020	-27.571	-32.848			Aumento depositi bancari	1.654	0	0	-	-
4.Saldo partite finanziarie	-7.599	3.144	657			Altre partite finanziarie a Fam. e	2.571	1.741	1.724	-32,28	-0,98
5.FABBISOGNO	-46.619	-24.427	-32.191			Imp.					
COMPLESSIVO						TOTALE PAGAMENTI	242.720	244.107	253.472	0,57	3,84

contributivi a seguito dell'introduzione dell'IRAP, 2.500 miliardi per minori introiti a seguito della rateizzazione dei contributi INAIL e 2.500 miliardi per recupero delle somme versate dai concessionari nel dicembre 1997 in correlazione all'assunzione del servizio di riscossione anche per i cespiti precedentemente introitati tramite i soppressi servizi autonomi di cassa).

L'aggravio del fabbisogno conseguente all'introduzione dell'IRAP dovrebbe essere riassorbito nel corso dell'anno posto l'assunto di una sostanziale invarianza, tra nuovo e precedente assetto, del complessivo quadro finanziario nell'ambito del conto delle Amministrazioni Pubbliche; lo stesso dicasi, naturalmente, anche per la rateizzazione dei contributi INAIL, mentre per le somme dovute dai concessionari della riscossione è previsto alla fine del corrente anno un versamento di miliardi 4.500 in luogo di quello di miliardi 3.000 effettuato lo scorso mese di dicembre.

Di seguito il raffronto con il 1997 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa, oltrechè dalla ricordate circostanze, dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici il cui ammontare riflette, a volte, sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare, altresì, in merito alla metodologia del conto consolidato del settore pubblico esposto nella tabella n. 1, che il sottoconto relativo agli Enti pubblici non consolidati (in quanto non rilevati) è elaborato, principalmente, sulla base dei